

UN LIBRO DI MARCELLO VENTUROLI LA PATRIA DI MARMO

Pochi libri come questo di Marcello Venturoli... sono così piacevoli a leggere e così difficili da recensire.

Venturoli ci aveva così schiettamente documentato nel suo Dizionario della patria?

Certo, alcune delle pagine più giuste del libro sono quelle che si narrano con grande brio e ricchezza di sfumature gli episodi di costume.

la sua adesione agli ideali del socialismo. E' questa storia più vasta esalta in ogni particolare?

Recensendo il libro, Cesare Zavattini ha sottolineato il concreto civismo di Venturoli e Paolo Alatri.

Sono dunque a tre generi in uno, un esempio senza precedenti nella nostra letteratura suggestiva e per cui qualche riferimento può forse solo trovarsi nel documentario filmistico dedicato alla rievocazione di «altri tempi».

Perché? A me sembra che l'origine di questa sua difficile unità sia da cercarsi nelle sue idee, nelle sue biografiche che Marcello Venturoli ha scritto per il Dizionario della patria.

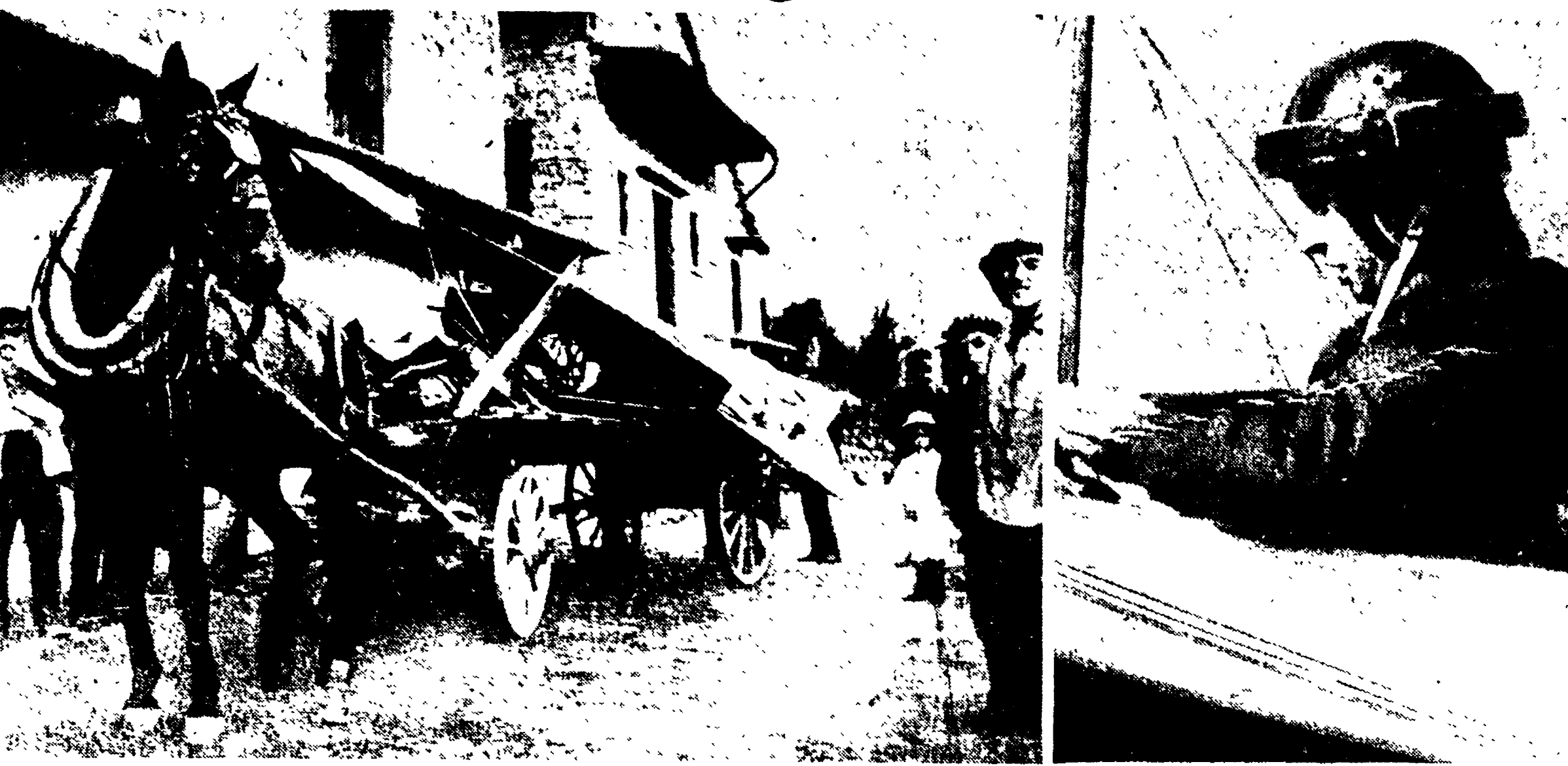
Dietro questa superficie dietro la vita ufficiale, le feste e i monumenti, urge quella storia a cui abbiamo fatto cenno.

Valgono ad esempio le pagine efficacissime sulla guerra russo-giapponese, sulla domenica di sangue a Pietroburgo e sulla rivolta dell'incrociatore Potkin.

Il Festival inizierà ufficialmente sabato prossimo 27 luglio, alla Fortezza da Basso, con uno spettacolo di arte

una piccola sregola da comodino che tira fuori e si colloca davanti agli occhi per essere sicura di non fare tardi. Tutta questa la famiglia della regia reale è meticolosamente precisa.

47 anni fa l'eroico e tragico volo di Geo Chavez



Una tradizionale festa nella capitale della Toscana

Sabato e domenica a Firenze il XII Festival della stampa

Angelini, Latilla, Carla Boni e il "Duo Fasano, alla Fortezza da Basso nello spettacolo di sabato Mostre e "villaggi, - Artigianato, lavoro a domicilio e piano regolatore - Il comizio di Terracini

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 24. - Quest'anno il "Mese della stampa comunista" si svolge a Firenze con un notevole anticipo al Calendario consueto.

varia al quale parteciperà l'orchestra di musica leggera diretta dal maestro Angelini; canteranno Gino Latilla, Carla Boni e il duo Fasano.

certo, varranno ad accrescere il successo: saranno attenuati gli aspetti un po' fieristici che, talvolta, forse, hanno eccessivamente pesato a detrimento della qualità.

ciò, piano regolatore, abitazioni ecc.) della struttura economico-sociale fiorentina, illustrandoli a fondo nei loro dati essenziali e nelle loro prospettive di sviluppo.

Ma la celebrazione hanno partecipato ieri personalità militari e pionieri dell'aeronautica italiana e stranieri.

Ieri a Domodossola è stato commemorato Geo Chavez, l'aviatore peruviano che per primo effettuò la traversata delle Alpi.

LE MONDE Come nasce una notizia Scrive Philippe Ben, inviato speciale di Le Monde a Varsavia, che alcune ore dopo l'annuncio della sua morte da parte di un comunicato stampa del Comitato Centrale del PCUS nei confronti di Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scipiov, si è abbattuto su di loro un torrente di accuse.

del londinese Observer sgarbe che, dalle dichiarazioni fatte dai tre rappresentanti sovietici, appare che quanto i russi stanno facendo è davvero molto interessante.

La Fortezza sta già cambiando aspetti: fra il vestibolo alberti vengono sostenute le "stands", sorgono i "villaggi" (il Villaggio dei ragazzi, il Villaggio dei contadini, il Villaggio gastronomico, le "mostre" e la mostra sulla vita di Antonio Gramsci).

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

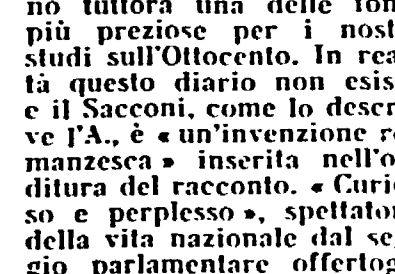
Il Festival deve riuscire come e meglio degli anni scorsi, deve dimostrare, ancora una volta, le radici profonde che il nostro partito ha messo nella città, la sua capacità di raccogliere intorno a sé i più larghi strati dell'artigianato fiorentino.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.



Opinioni nel mondo

LE MONDE Come nasce una notizia Scrive Philippe Ben, inviato speciale di Le Monde a Varsavia, che alcune ore dopo l'annuncio della sua morte da parte di un comunicato stampa del Comitato Centrale del PCUS nei confronti di Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scipiov, si è abbattuto su di loro un torrente di accuse.

del londinese Observer sgarbe che, dalle dichiarazioni fatte dai tre rappresentanti sovietici, appare che quanto i russi stanno facendo è davvero molto interessante.

La Fortezza sta già cambiando aspetti: fra il vestibolo alberti vengono sostenute le "stands", sorgono i "villaggi" (il Villaggio dei ragazzi, il Villaggio dei contadini, il Villaggio gastronomico, le "mostre" e la mostra sulla vita di Antonio Gramsci).

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

Il Festival deve riuscire come e meglio degli anni scorsi, deve dimostrare, ancora una volta, le radici profonde che il nostro partito ha messo nella città, la sua capacità di raccogliere intorno a sé i più larghi strati dell'artigianato fiorentino.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.



Sella Gabel la bella attrice cinematografica sulla quale hanno posato lo sguardo i produttori inglesi. La Gabel si sottoporrà a un'operazione di chirurgia plastica al viso per far scomparire la sua smorfia con Sofia Loren, che la ostacola notevolmente nella sua attività cinematografica.

UN LUTTO DEL TEATRO E DEL CINE MA FRANCESI E' morto ieri Sacha Guitry

Fastoso rappresentante della belle « époque », egli viveva ritirato nella sua abitazione parigina - Cinquant'anni di successi - Le ragioni della sua grande popolarità in Francia

PARIGI, 24 - Stamane alle ore 3.20 si è spento nella sua abitazione di Avenue Elysee l'attore comico, regista Sacha Guitry, Aveva 72 anni.

Ed è un vero e proprio smalto di successo: saranno attenuati gli aspetti un po' fieristici che, talvolta, forse, hanno eccessivamente pesato a detrimento della qualità.



Sacha Guitry

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.

una mattina d'aprile del '55, all'indomani della prima all'Opera di quel film "Napoleon", Sacha Guitry aprì i quotidiani parigini. Se ne stava adagiato su un divano verde-oro del soggiorno della sua dimora, più simile a uno scintillante foyer di teatro che a un'abitazione dell'Ateneo Elvire Réclus.